BENELLI_16X23_PP580.qxp_Layout 1 23/10/23 12:18 Pagina 1

«Si udiva talvolta il suo ansito quando,
rabbioso, incalzava un rivale.
Sempre fremente fin nella elettrica criniera,
era davvero lassù un nero,
spadroneggiante, temerario demonio»

Renzo Videsott

BENELLI_16X23_PP580.qxp_Layout 1 23/10/23 12:18 Pagina 2

Testo pubblicato grazie al contributo di

BENELLI_16X23_PP580.qxp_Layout 1 23/10/23 12:18 Pagina 3

WUNDERKAMMER
Naturalia et Mirabilia

Collana diretta da Corradino Guacci

BENELLI_16X23_PP580.qxp_Layout 1 23/10/23 12:18 Pagina 4

Con il patrocinio di

Società Italiana per la Storia della Fauna
Giuseppe Altobelli
O N L U S

In copertina
Sulla sinistra un corno di stambecco delle Alpi per gentile concessione del Museo delle Aree protette presso il CEA di Torricchio del Museo delle Scienze di Camerino. Sullo sfondo alcune immagini relative al materiale originale trattato nel volume. La copertina è stata ideata composta e rielaborata dallo studio Daniele Sampaolesi.

Tutti i diritti riservati.
È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata.
© 2023 Palladino Editore
Via san Rocco, 2 - Ripalimosani (Cb)

ISBN 978-88-8460-8460-256-5

BENELLI_16X23_PP580.qxp_Layout 1 23/10/23 12:18 Pagina 5

L'ULTIMO RE DEGLI STAMBECCHI

La caccia di selezione allo stambecco ed al camoscio
nel Parco Nazionale del Gran Paradiso (1954-1967)
raccontate da Renzo Videsott

a cura di
Gabriele Achille

PALLADINO EDITORE

BENELLI_16X23_PP580.qxp_Layout 1 23/10/23 12:18 Pagina 6

Ringraziamenti

Il primo dei pensieri di gratitudine è per Elena Videsott, per la grande fiducia riposta in me per curare una così personale raccolta di scritti di suo padre Renzo. Voglio ricordare anche Cecilia recentemente scomparsa che mi ha sempre accolto nella famiglia "videsottesca". Un ringraziamento speciale anche a Arnaldo Gabutti studioso e scrittore della vita di Renzo e del suo rapporto con le guardie, esso è stato fondamentale per sbrogliare alcune informazioni frammentarie e poco chiare del materiale da me trattato. Ovviamente non possono mancare alcune parole per Franco Pedrotti, una delle persone che sono state più a stretto contatto con Videsott e le sue peripezie e certamente colui che ha meglio custodito la sua memoria nel tempo. A Franco un ringraziamento speciale per tutto il tempo che ha trascorso con me in un grandioso viaggio attorno al Mondo spesso sulle orme di Videsott e le sue idee rendendomi quello che sono ora.

Il Collega Luca Pierdominici, professore associato di Letteratura Francese presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università di Macerata. È intenzione del curatore ringraziare l'Editore Palladino e la Società italiana per la storia della fauna e Corradino Guacci per aver accettato nella sua prestigiosa collana questo volume.

Parole estremamente amichevoli e di stima vanno a Federico Buonanno e Claudio Ortenzi del Laboratorio di protistologia e didattica della biologia, dove attualmente svolgo le mie ricerche, per il loro supporto e i loro suggerimenti che hanno reso possibile la pubblicazione del libro. Oltre a loro un grazie particolarmente affettuoso a mia madre Cecilia che ha partecipato attivamente nelle fasi di revisione del testo. Carla Trevi per la correzione e gestione delle didascalie del testo.

Mara Cecchini Silvia Vitoria Micheli, un altro tassello importante di questo mosaico, merita un affettuoso ringraziamento per la sua continua e sempre attenta disponibilità e professionalità.

Le parole conclusive sono per la fabbrica di armi Benelli S.p.A. per aver sostenuto in maniera concreta la missione contenuta nel libro, con un evidente sguardo alla conservazione delle specie selvatiche.

Gabriele Achille

BENELLI_16X23_PP580.qxp_Layout 1 23/10/23 12:18 Pagina 7

INDICE

11 PRESENTAZIONE
Franco Pedrotti

15 INTRODUZIONE
16 Renzo e lo Stambecco
33 Note Sulla Documentazione

CRONISTORIE
di Renzo Videsott
41 24 gennaio 1954, Stambecco, Rag. Mario Piodi
43 3 novembre 1954. Un cacciatore abilissimo ed uno stambecco vecchione astutissimo
55 4 novembre 1954 Stambecco, Marchese Medici
59 13 aprile 1955, Stambecco, Georg Zimmerman
61 27 maggio 1955, Stambecco, Pino Buttafava
63 27 luglio 1955, Stambecco, Willy Bogner
65 8 dicembre 1955, Camoscio, Dr. Giovanni Foglia
67 14 dicembre 1955, Stambecco, Dr. Marcel Couturier
69 29 ottobre 1957, Camoscio, Ernesto Rossi
71 9 febbraio 1958, Camoscio, Dr. Giovanni Saldini
73 10 febbraio 1958, Stambecco, Willy Sachs
83 Pasqua 1958, Stambecco, Belloni e Guarnieri
87 28 maggio 1958, Stambecco, Mhon Hoesch
109 1 giugno 1958, Camoscio, Carlo Caldesi
111 2 giugno 1958, Camoscio, Dr. Giovanni Saldini
121 6 giugno 1958, Camoscio, Prof. Ugo Baldacci
123 7 giugno 1958 da Cogne al Casotto Chantel
127 8 giugno 1958 dal Chantel al Nomenon
135 13 luglio 1958, Stambecco, Wiesemann Claus
139 31 agosto 1958, Due Camosci, Dr. Carlo Caldesi
141 26 settembre 1958, Stambecco, Dr. Ing. Kurt Herrmann
151 28 settembre 1958, Stambecco Dr. Ing. Kurt Herrmann

BENELLI_16X23_PP580.qxp_Layout 1 23/10/23 12:18 Pagina 8

159 5 ottobre 1958, Camoscio, Dott. Felice Guarneri
163 11 ottobre 1958, Camoscio, Dr. Giovanni Saldini
165 12 ottobre 1958, Due Camosci, Dr. Carlo Caldesi
169 13 ottobre 1958, Camoscio, Dr. Carlo Caldesi
171 17 ottobre 1958, Camoscio, Carlo Cattaneo
173 18 ottobre 1958, Camoscio, Dr. Giancarlo Borini
175 22 ottobre 1958, Stambecco, Conte H.H. Törring
191 8 novembre 1958, Camoscio, Mario Amos
193 12 novembre 1958, Camoscio, Dr. Giovanni Saldini
195 19 novembre 1958, Camoscio, Aldo Tagliabue
209 30 novembre 1958, Camoscio, Avv. Ennio De Martis
213 19 gennaio 1959, Stambecco, Dr. Giovanni Saldini
223 30 gennaio 1959, Stambecco, Hans Dedi
227 28 febbraio 1959, Tre Camosci, Dr. Roberto Miracoli
231 14 marzo 1959, Camoscio, Sante Belloni
233 7 maggio 1959, Stambecco, Paul Degermann
247 8 maggio 1959, Stambecco, Mr William
259 25 maggio 1959, Stambecco, Commissario Cesare Cuzzi
265 31 maggio 1959, Camoscio, Carlo Pomini Castellanza
267 13 settembre 1959, Stambecco, Prof. Ugo Baldacci
275 30 settembre 1959, Stambecco, Principe Abdorrezà Phlavì
279 7 ottobre 1959, Stambecco, Sig. G.H. Karg
285 7 novembre 1959, Camoscio, Dino Bertani
287 8 novembre 1959, Due Camosci, Dino Bertani
291 8 novembre 1959, Camoscio Dino Bertani
295 15 novembre 1959, Stambecco, Dr. Adolf Richter Witten
299 31 gennaio 1960, Camoscio, Ugo Sogno
303 7 febbraio 1960, Morte simultanea di due stambecchi Prof. Ugo Baldacci
323 21 febbraio 1960, Stambecco, Felice Guarnieri
327 3 luglio 1960, Camoscio, Conte Hubert d'Ormano
329 4 luglio 1960, Camoscio, Dr. Jacques Pauchet
333 4 luglio 1960, Camoscio, Conte Hubert d'Ornano
335 16 luglio 1960, Due Camosci, Dr. Felice Guarneri
341 16 luglio 1960, Camoscio, Dr. Felice Guarneri
353 27 luglio 1960, Due Camosci, Dr. Bertani Sandri
361 5 ottobre 1960, Stambecco, Marchese Giacinto Guglielmi
365 6 ottobre 1960, Stambecco, Rag. Franco Pesenti
373 29 novembre 1960, Due Camosci, Mario Tincati
383 17 luglio 1961, Camoscio, Dr. La Roche
391 20 luglio 1961, Stambecco, Sig. Hubert Sternberg

BENELLI_16X23_PP580.qxp_Layout 1 23/10/23 12:18 Pagina 9

407 6 settembre 1961, Stambecco “Astrologo”, Prof. Ing. Henrich Nordhoff
419 13 settembre 1961, Camoscio, Dr. Angelo Sandri
421 20 settembre 1961, Stambecco, Ludwing Von Baden
429 23 settembre 1961, Camoscio, Olivine Converso
435 17 ottobre 1961, Camoscio, Sig. Piero Nolli
437 26 dicembre 1961, Camoscio, Dino Bertani
439 28 dicembre 1961, Camoscio, Dino Bertani
441 18 febbraio 1962, Due Stambecchi, Dr. Ugo Baldacci
459 19 febbraio 1962, Camoscio, Dr. Ugo Baldacci
461 16 marzo 1962, Camoscio, Dr. Roberto Miracoli
463 19 aprile 1962, Due Stambecchi, Josef Uhlmann
471 22 agosto 1962, Due Camosci, Dr. Carlo Cortesi
487 30 agosto 1962, Stambecco, Ugo Baldacci “Matusalemme”
491 31 agosto 1962, Stambecco, Dr. Ugo Baldacci
493 4 settembre 1962, Stambecco, Robert Wist
503 23 settembre 1962, Camoscio, Franco Pesenti
505 7 ottobre 1962, Camoscio, Vittorio Galla
509 1 novembre 1962, Camoscio, Prof. Luigi Pepino
517 16 novembre 1962, Stambecco, Ing. Aldo Ghisalberti
519 31 maggio 1964, Stambecco, Dr. Ing. E.H. A. Löher
527 14 settembre 1964, Stambecco, Dr. G. B. Bogtzky
533 2 gennaio 1965 Camoscio Dr. Angelo Sandri
535 14 marzo 1965, Stambecco, Dietrich Gronemeyer
539 12 aprile 1965, Stambecco, Dipl. Ing. Bruno Suter
543 27 maggio 1965, Stambecco, Dr. Richard Risser
547 5 agosto 1965, Stambecco, Albert Riedweg
551 14 giugno1966, Stambecco, Vittorio Gallia
557 11 giugno 1967, Stambecco, Rudolf Hüttenbräucker

APPENDICE
567 Videsott e la deriva della caccia fino ai giorni odierni

573 GLOSSARIO

575 BIBLIOGRAFIA

BENELLI_16X23_PP580.qxp_Layout 1 23/10/23 12:18 Pagina 233

7 maggio 1959, Stambecco, Paul Degermann

Queste lettere (inclusa la seguente con data 8 maggio 1959 inviata a Mr William), in cui vengono riferite l'ascesa alla montagna da parte del loro autore e la caccia agli stambecchi da abbattere, sono ricche di dettagli scientifici e tecnici: vi si parla tra l'altro del clima, della natura delle valli e dei pendii, di quella degli animali le cui abitudini sono note all'esperto cacciatore, degli accorti movimenti del gruppo lungo i fianchi scoscesi della montagna, ma anche degli apparecchi fotografici e dei fucili, il cui uso richiede abilità che, come l'autore un po' ironicamente sottolinea, non tutti avrebbero in egual misura. Altre notazioni di grande finezza conferiscono a questi scritti un certo sapore letterario: l'autore, con uno stile a momenti epico, regala sottili riflessioni sul valore della caccia, che prevede l'abbattimento dei capi più vecchi, ormai inutili al branco, senza provocare loro dolore e per accorciarne la vita, la quale, giungendo comunque al termine, sarebbe fonte di ben più grandi sofferenze: se lo stambecco del 7 maggio cade inconsapevole, al primo colpo, in una azione che viene poi celebrata in onore di colui che quel colpo ha sparato, l'animale dell'8 maggio cercherà di resistere alla morte con movimenti che permetteranno di sottolinearne la forza, l'attaccamento alla vita e, in qualche modo, la nobiltà, prima di finire vinto nel dirupo. L'autore celebra così il coraggio di questi animali, la loro grandezza, auspicando per loro un futuro nel quale, all'interno del parco, potranno finalmente andarsene sereni, nella pace di una morte naturale. Rispetto che vuole allontanare, quasi, i sensi di colpa del cacciatore, oltremodo sensibile a quella sofferenza che egli sa di provocare. Una sorta di deontologia si disegna per la sua attività che, seppur praticata al servizio della scienza, gli procura momenti di felicità paragonabili a quelli ludici, e ben più puri, dei bambini: il contatto con la natura, la gioia che la montagna sempre regala, tra fiori da non calpestare, sono sottolineati con una ricchezza di dettagli e un gusto quasi letterari. Il caso o il fato sono pronti a modificare lo svolgimento della battuta, incarnandosi allegoricamente nel personaggio di Diana, pronta a scombinare ogni piano, metafora trasparente a cominciare dal nome assegnatogli: quello della Dea della Caccia.

Prof. Luca Pierdominici (Università di Macerata)